

# Un piccolo romanzo storico: l'ultima fatica di Sara Brugo

**NOVARA** [ovv] Ha presentato la sua ultima fatica letteraria proprio nel giorno in cui, da Torino, le hanno comunicato di «essere la vincitrice del concorso Piemonte Poesia». Miglior auspicio, Sara Brugo non poteva chiedere. La presentazione del suo libro Bettà, edito da Kaba edizioni, si è tenuta martedì 8 aprile al primo piano della libreria Ibs di corso Italia. Ad accompagnare la scrittrice Brugo durante l'ora che, rivolgendosi al numeroso pubblico accorso, ha auspicato essere «piacevole» è stata **Victoria Maria Passera**, vice direttrice editoriale di Novara Oggi. Bettà è stato presentato, in maniera molto accattivante, come «un piccolo libro che può rientrare, a pieno titolo, nella dicitura del romanzo storico». Ambientato agli albori della seconda guerra mondiale, il romanzo descrive la storia dei nonni di Sara Brugo che, lasciato il Piemonte per la Francia, hanno trovato una nuova vita Olttralpe prima di fare «frettoloso» rientro in Italia. L'autrice non nasconde i tratti autobiografici di Bettà: «Il libro muove - risponde - dalle memorie della mia famiglia. Ho voluto rifarmi alla storia dei nonni che, tra il 1920 e il 1939, vissero l'esperienza dell'emigrazione in Francia. Ho percepito memorie dirette e ho voluto fissarle sulla carta per paura che i ricordi si disperdessero». La storia vera e le ricadute sulle vite



**Victoria Maria Passera con Sara Brugo e la mamma dell'autrice**

familiari: questo è il filo conduttore che attraverso un viaggio nel passato che, in libreria, si è fuso col presente. Il ricordo di allora, 50 anni dopo, era lì: Bianca, la madre dell'autrice, è «il nome della voglia di ricostruire dei nonni».